

6. MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La normativa nazionale di riferimento per la **valutazione degli studenti** è costituita da **D. Lgs. 297/94** (c.d. Testo Unico) e dal **D. Lgs. 62/2017** con i relativi decreti ministeriali (**D.M. 741/2017** e **D.M. 741/2017**) che apporta modifiche alla valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne del primo ciclo di istruzione (Legge 169/2008 e D.P.R. 122/2009); **Ordinanza Ministeriale n. 172/2020**.

Inoltre, sulla base della normativa vigente, l'**Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione** (I.N.VAL.S.I.), tra i tanti compiti, effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, attraverso la somministrazione di **prove standardizzate d'Italiano, Matematica e Inglese**, garantendo l'anonimato.

6.1 Finalità e caratteri della valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La valutazione è un processo che ha una finalità essenzialmente formativa ed educativa. Con la sua costante azione, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze. Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona e dell'identità personale.

La **valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni.** È condotta dai docenti, sia individualmente, sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il **Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza** della valutazione, **nel rispetto** del principio **della libertà d'insegnamento**. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, come affermato nello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*".

Una **valutazione** è:

- ^ **trasparente** quando esplicita gli obiettivi, che vengono valutati e i criteri di valutazione applicati, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile sia agli alunni, sia alle famiglie;
- ^ **tempestiva** quando avviene in concomitanza dei processi di apprendimento, che si intendono valutare e i risultati vengono comunicati entro un arco di tempo contenuto.

La valutazione coinvolge tutti i docenti e i gli alunni dell'Istituto con modalità e strumenti diversi a seconda dell'ordine di scuola.

6.2 Modalità di verifica

La **valutazione iniziale, in itinere e finale è fondata su una raccolta di informazioni e di dati, coerente con gli obiettivi di apprendimento** previsti dal Piano triennale dell'Offerta Formativa; essa si avvale di diversi **strumenti**:

- ^ **osservazione sistematica**: è l'osservazione condotta, mediante protocolli osservativi, dai docenti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, su comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti;
- ^ **prove aperte, semistrutturate e strutturate**: sono le diverse tipologie di prove, tra cui elaborati personali, testi vari, questionari, test, prove a scelta multipla, ... che i docenti

propongono agli studenti per misurare il grado di acquisizione delle abilità e delle conoscenze raggiunto nei diversi ambiti disciplinari;

^ prove orali: spiegazioni, esposizioni, presentazioni, risposte;

^ attività pratiche: possono essere produzioni artistiche e medialità, espressioni musicali e motorie.

6.2.1 Prove comuni d'Istituto

Nell'**Istituto** vengono somministrate **prove oggettive comuni**.

Nella **Scuola Primaria** si utilizzano prove standardizzate di **Italiano e Matematica**, da somministrare al termine del **secondo quadrimestre** per classi parallele, allo **scopo** di:

^ **evidenziare** eventuali casi di disturbi dell'apprendimento sui quali intervenire tempestivamente con la segnalazione ai Servizi di competenza e la predisposizione di programmazioni individuali;

^ **costruire** progressivamente un pacchetto di dati, confrontabili anche longitudinalmente, al fine di rilevare trend di sviluppo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;

^ **avviare processi** di implementazione autonoma e consapevole da parte dei docenti di prove valutative comuni d'Istituto, validate scientificamente a livello nazionale;

^ **progredire** verso la conoscenza e la gestione sempre più autonoma e coordinata dei processi valutativi e autovalutativi, in particolare rivolti ai processi di apprendimento dei propri alunni.

Nella **Scuola Secondaria di I grado** si utilizzano prove di **Italiano e Matematica** per classi parallele, mirate a **verificare l'acquisizione di precise competenze** (es.: cogliere inferenze in un testo, fare collegamenti, risolvere situazioni problematiche, utilizzare strategie efficaci di calcolo...); i risultati di queste prove permettono agli insegnanti di evidenziare punti di forza o eventuali lacune e di rimodulare la programmazione didattica.

6.2.3 Prove Invalsi

Nelle **classi seconde di scuola primaria** sono somministrate la prova di italiano e di matematica.

Nelle **classi quinte di scuola primaria**, oltre alla prova di italiano e matematica, viene somministrata una prova di inglese sulle abilità di comprensione e l'uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue. Si tratta di una prova finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Nelle **classi terze di scuola secondaria di primo grado, in un momento** distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono somministrate le prove Invalsi riguardanti italiano, matematica e inglese in riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo; le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. **La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ad eccezione dell'a.s. 2020-21)**; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (comprensione della lingua scritta- *reading* e orale -*listening* in coerenza con il livello A2 QCER).

6.3 Verifiche e valutazioni iniziali

La **situazione di partenza** viene **rilevata** principalmente **attraverso osservazioni sistematiche** e **prove d'ingresso** mirate e funzionali, sia trasversali sia per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la situazione della classe e dei singoli alunni, e programmare gli interventi educativi più opportuni.

6.4 Verifiche e valutazioni in itinere o formative

Le **osservazioni** e le **verifiche che vengono svolte in itinere**, durante il percorso di apprendimento hanno la **funzione** di:

- ^ **monitorare** l'andamento della classe,
- ^ **intervenire** con adeguamenti sulla programmazione,
- ^ **recuperare** eventuali carenze che si siano manifestate,
- ^ **supportare** con opportune strategie gli alunni in difficoltà,
- ^ **valutare** la qualità del processo formativo attuato.

6.5 Verifiche e valutazioni finali o sommative

Le **verifiche finali avvengono al termine di ciascuna unità di apprendimento (U.d.A.) o di un segmento di anno scolastico**: fine primo quadrimestre e fine anno scolastico.

Hanno un **carattere sommativo**, costituiscono cioè un bilancio di sintesi degli apprendimenti maturati dagli alunni e delle competenze acquisite durante il periodo considerato.

6.6 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La **valutazione** del processo di crescita del bambino, **nella Scuola dell'Infanzia**, avviene **tramite l'osservazione continua dei comportamenti e delle elaborazioni dei bambini**. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi i livelli di maturazione raggiunti. La comunicazione continua, quasi quotidiana, fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i genitori, assicura un costante monitoraggio dei progressi del bambino o delle eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto.

6.7 La valutazione nella Scuola Primaria

La **valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Primaria** è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

In merito alla **valutazione sommativa**, il Collegio dei Docenti per ciascuna disciplina individua, per ogni anno di corso, i nuclei tematici e i relativi obiettivi di apprendimento, ricavati dal curriculum disciplinare di istituto.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI (dalle Linee Guida)

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI

LIVELLI	SIGNIFICATO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES).

La **valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico su una nota distinta (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente).**

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** in termini di sviluppo (in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale**) e del livello globale di **sviluppo degli apprendimenti** conseguito.

Scuola primaria – Rilevazione dei progressi

INDICATORI	DESCRITTORI I quadrimestre	DESCRITTORI II quadrimestre
Socializzazione /Interazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa relazionarsi e interagire molto bene con i compagni e con gli insegnanti. 2. Sa relazionarsi e interagire bene con i compagni e con gli insegnanti. 3. Ha qualche difficoltà a relazionarsi e a interagire con i compagni e gli insegnanti. 4. Ha difficoltà a relazionarsi e a interagire sia con i compagni che con gli insegnanti. 	<p><i>Nella didattica in presenza e a distanza</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. si è relazionato/a e ha interagito molto bene con i compagni e con gli insegnanti. 2. si è relazionato/a e ha interagito bene con i compagni e con gli insegnanti. 3. ha avuto qualche difficoltà a relazionarsi e a interagire con i compagni e gli insegnanti. 4. ha continuato ad avere qualche difficoltà a relazionarsi e a interagire con i compagni e con gli insegnanti.
Partecipazione	<ol style="list-style-type: none"> 1 Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo 2 Partecipa attivamente 	<ol style="list-style-type: none"> 1 Ha partecipato attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo 2 Ha partecipato attivamente

	3 Partecipa regolarmente 4 Partecipa, solo se sollecitato/a, 5 Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco al dialogo educativo.	3 Ha partecipato regolarmente 4 Ha partecipato solo dietro sollecitazione 5 Anche se opportunamente sollecitato/a, ha partecipato poco al dialogo educativo.
Interesse	<i>Evidenzia</i> 1 uno spiccato interesse verso tutte le 2 interesse verso le 3 interesse per alcune 4 poco interesse per le attività didattico-educative.	<i>Ha evidenziato</i> 1 uno spiccato interesse verso tutte le 2 interesse verso le 3 interesse per alcune 4 poco interesse per le attività didattico-educative.
Impegno	<i>L'impegno manifestato è</i> 1 intenso e costante. 2 costante. 3 saltuario. 4 scarso.	<i>Nel corso dell'anno ha manifestato un impegno</i> 1 intenso e costante. 2 costante. 3 saltuario. 4 scarso.
Autonomia	1 Ha raggiunto un'ottima autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza. 2 Ha raggiunto un buon grado di autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 3 Ha raggiunto una sufficiente autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 4 Si avvia al raggiungimento dell'autonomia nello svolgimento delle attività proposte. 5 Non ha ancora raggiunto l'autonomia nello svolgimento delle attività proposte.	
Grado di Apprendimento	1 Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento. 2 Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono. 3 Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento. 4 Ha conseguito, globalmente, un discreto grado di apprendimento. 5 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento sufficiente. 6 Nonostante gli stimoli e gli interventi proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime.	1 Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico. 2 Ha conseguito, globalmente, un livello di apprendimento più che buono che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo. 3 Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze. 4 Ha conseguito, globalmente, un discreto grado di apprendimento. 5 Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento sufficiente. 6 Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, l'alunno/a non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi.

La **valutazione sommativa degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I grado, è effettuata** dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

La **valutazione periodica e finale è espressa con voti in decimi** riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La **valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico su una nota distinta (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente).**

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la Scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Per tutti gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** in termini di sviluppo (in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale**) e del livello globale di **sviluppo degli apprendimenti** conseguito.

Scuola secondaria di I grado – Valutazione sul livello globale di maturazione

INDICATORI	DESCRITTORI I quadrimestre	DESCRITTORI II quadrimestre
Comportamento	<i>L'allievo/a ha un comportamento</i> 1. responsabile e propositivo 2. corretto e responsabile 3. complessivamente corretto 4. parzialmente corretto 5. non sempre corretto 6. non corretto	<i>L'allievo/a si è comportato in modo</i> 1. responsabile e propositivo 2. corretto e responsabile 3. complessivamente corretto 4. parzialmente corretto 5. non sempre corretto 6. non corretto
Frequenza	1. Frequenta con assiduità 2. Frequenta con regolarità 3. Frequenta con qualche discontinuità 4. Frequenta in modo discontinuo 5. Frequenta saltuariamente	1. Ha frequentato con assiduità 2. Ha frequentato con regolarità 3. Ha frequentato con qualche discontinuità 4. Ha frequentato in modo discontinuo 5. Ha frequentato saltuariamente
Socializzazione /Interazione	<i>Riguardo a socializzazione e interazione,</i> 1. è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo – classe 2. è integrato/a positivamente nella classe 3. è integrato/a nella classe. 4. ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo – classe e collabora solo se stimolato/a. 5. ha difficoltà d'integrazione nel gruppo – classe	1. Durante l'anno, si è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo – classe 2. Durante l'anno, si è integrato/a positivamente nella classe e ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo 3. Durante l'anno, si è integrato/a nella classe 4. Durante l'anno, ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo – classe e ha collaborato solo se stimolato/a 5. Durante l'anno, ha avuto difficoltà d'integrazione e di collaborazione nel gruppo – classe 6. Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è relazionato/a e ha interagito costruttivamente e propositivamente con compagni e insegnanti 7. Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è relazionato/a e ha interagito costruttivamente con compagni e insegnanti 8. Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è relazionato/a e ha interagito con compagni e insegnanti 9. Nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente sollecitato/a, si è relazionato/a e ha interagito con compagni e insegnanti 10. Nella seconda parte dell'anno scolastico, anche se sollecitato/a, ha evidenziato qualche difficoltà a relazionarsi e a interagire con compagni e insegnanti
Impegno e partecipazione	1. Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente 2. Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente 3. Manifesta un impegno adeguato e partecipa 4. Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione 5. È scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa <i>al dialogo educativo</i>	<i>Nel secondo quadrimestre, nella didattica in presenza e a distanza</i> 1. ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo. 2. ha continuato a manifestare un impegno costante e a partecipare proficuamente al dialogo educativo. 3. ha continuato a manifestare un impegno adeguato e partecipare al dialogo educativo. 4. ha continuato a manifestare un impegno saltuario e a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione. 5. ha continuato a manifestare uno scarso impegno e a non partecipare al dialogo educativo pur se sollecitato/a. 6. ha manifestato un impegno continuo e tenace e ha partecipato proficuamente al dialogo educativo. 7. ha manifestato un impegno continuo e ha

		<p>partecipato proficuamente al dialogo educativo.</p> <p>8. ha manifestato un impegno adeguato e ha partecipato al dialogo educativo.</p> <p>9. si è impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo.</p> <p>10. ha manifestato uno scarso impegno e non ha partecipato al dialogo educativo pur se sollecitato/a</p>
Metodo di studio	<p><i>Il metodo di studio risulta</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. organico, riflessivo e critico 2. organico e riflessivo 3. organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico 4. poco organico 5. disorganico 	<p><i>Il metodo di studio è</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. risultato organico, riflessivo e critico 2. risultato organico e riflessivo 3. risultato organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico 4. risultato poco organico 5. risultato disorganico 6. divenuto organico, riflessivo e critico. 7. divenuto organico e riflessivo 8. divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico 9. divenuto più adeguato, anche se non ancora del tutto organizzato
Situazione di partenza	<p><i>Partito/a da una preparazione iniziale globalmente</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. solida 2. consistente 3. adeguata 4. incerta 5. lacunosa 	
Progresso negli obiettivi didattici	<p><i>ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. degli eccellenti progressi 2. dei notevoli progressi 3. regolari progressi 4. alcuni progressi 5. pochi progressi 6. irrilevanti progressi <p><i>negli obiettivi programmati</i></p>	<p><i>Rispetto alla situazione di partenza/Alla fine del triennio ha fatto registrare</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. degli eccellenti progressi 2. dei notevoli progressi 3. regolari progressi 4. alcuni progressi 5. pochi progressi 6. irrilevanti progressi <p><i>negli obiettivi programmati</i></p>
Grado di apprendimento	<p><i>Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ottimo 2. più che buono 3. buono 4. discreto 5. sufficiente 6. quasi sufficiente 7. parzialmente lacunoso 8. alquanto lacunoso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottimo 2. Più che buono 3. Buono 4. Discreto 5. Sufficiente 6. Quasi sufficiente 7. Parzialmente lacunoso 8. Alquanto lacunoso <p><i>è il grado di apprendimento raggiunto</i></p>

6.7.1 Criteri generali di valutazione

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che:

- **sussista un congruo numero di prove** all'interno di una **frequenza assidua**. In caso di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;
- **vengano assunti** come riferimento gli **standard di valutazione** di conoscenze, abilità e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;
- **sia dato l'opportuno rilievo ai progressi** realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati.

I **punteggi** e i **giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva** di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma **guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona**, alla sua storia personale e al condizionamento socio-ambientale.

Conseguentemente, nell'espressione dei **voti** e/o **giudizi conclusivi** si farà riferimento ai seguenti **criteri**:

- ⤴ **esiti di apprendimento** raggiunti rispetto agli standard attesi;
- ⤴ **impegno** manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- ⤴ **progresso conseguito** rispetto alla situazione di partenza;
- ⤴ **impiego** pieno o parziale delle **potenzialità personali**;
- ⤴ **organizzazione del lavoro** (autonomia e metodo di studio).

6.7.2 Criteri per la valutazione delle discipline

La **valutazione delle discipline**, che utilizzerà i **voti dal 4 al 10** nella **Scuola Secondaria dal 4 al 10**, terrà conto degli **indicatori** di seguito riportati.

VALUTAZIONE		VOTO IN DECIMI
Abilità e competenze	Autonomia e sicurezza nell' applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	Dieci Nove
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	
Abilità e competenze	Precisione e sicurezza nell' applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali.	Otto
Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.	
Abilità e competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	Sette
Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali.	
Abilità e competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.	Sei
Conoscenze	Parziali rispetto agli obiettivi minimi disciplinari, ma non così lacunose da impedire un graduale recupero.	
Abilità e competenze	Applicazione guidata, ancora incerta. Schematismi, esiguità di analisi. Esposizione ripetitiva e imprecisa.	Cinque
Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche rispetto agli obiettivi minimi disciplinari.	
Abilità e competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti. Esposizione scorretta, frammentata; povertà lessicale.	Quattro
Conoscenze	Molto frammentarie e assai lacunose.	

6.7.3 Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione

Nella **valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione** si tiene conto dei **criteri generali di valutazione**. Il *team*/Consiglio di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze di ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno (eventualmente con la predisposizione di un piano personalizzato secondo il PAI dell'IC). La valutazione farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dal *team*/Consiglio di Classe, in particolare per gli esiti di apprendimento rispetto agli standard attesi.

6.7.4 Valutazione degli alunni diversamente abili

Nei confronti degli **alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata**; per gli **alunni in situazione di deficit psichico certificato ai sensi della L. 104/92 sono previste le varie tipologie di prove**.

Per **alunni disabili** che **raggiungono** gli **obiettivi** della **classe**:

- ⤴ prove uguali alla classe;

- ^ prove equipollenti, che valutano, pur nella differenza della situazione, il raggiungimento di standard riferiti alla classe prevedendo l'utilizzo di mezzi diversi (personal computer, dettatura...), di modalità diverse (griglie, domande chiuse, ...), di tempi differenziati, di contenuti diversi, ma idonei a verificare gli obiettivi minimi richiesti;

Per **alunni disabili** che **non raggiungono** gli **obiettivi** della **classe**:

- ^ prove diverse, che valutano il percorso differenziato e gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato concordato tra tutti i docenti, procedendo attraverso una valutazione narrativo-descrittiva, secondo gli indicatori del P.D.F.

La valutazione dovrà sempre essere considerata come **valutazione di processi** e non solo valutazione di *performance*, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone, che si occupano del Progetto di vita di ogni singolo alunno; la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte.

La **valutazione in decimi (scuola secondaria di I grado)** potrà essere dunque **espressa per gli alunni disabili, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato.**

VOTO	RUBRICA VALUTATIVA
4	Obiettivi assolutamente non raggiunti
5	Obiettivi non raggiunti adeguatamente
6	Obiettivi raggiunti a livello iniziale
7	Obiettivi raggiunti a livello pratico
8	Obiettivi raggiunti a livello funzionale
9	Obiettivi raggiunti a livello avanzato
10	Obiettivi raggiunti a livello esperto

6.7.5 Valutazione degli alunni con disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

Agli **alunni con disturbo specifico di apprendimento** certificato ai sensi della L. 170/2010, vengono somministrate **prove coerenti con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato**, predisposto dal *team*/Consiglio di Classe; nella somministrazione delle prove vanno previsti gli strumenti compensativi: personal computer, calcolatrice, file audio,... tempi diversi e le eventuali misure dispensative, ove previste.

6.7.6 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S)

Valgono i **criteri generali**; in particolare, alla luce delle valutazioni di competenze e conoscenze in ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano di studio personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il *team* docenti/Consiglio di Classe procederà a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso. La **valutazione**, quindi, potrà essere **svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità**. In ogni caso, dovrà essere **collegata alla programmazione prevista per l'alunno**.

6.8 La valutazione del comportamento degli alunni

La **valutazione del comportamento tiene conto delle finalità educative e didattiche inserite nel P.t.O.F.** La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi di carattere educativo-didattico posti in essere al di fuori della scuola stessa. La valutazione del comportamento si riferisce, quindi, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo ciclo di istruzione, la **valutazione** del comportamento è **espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe**, attraverso un **giudizio sintetico**, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel Documento di valutazione.

Criteria di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado

Macroaree e descrittori di macroarea		Descrittori delle abilità
Agire in modo autonomo e responsabile	Rispetto di se stessi	Ha cura della propria persona. Assume atteggiamenti responsabili nei confronti dei propri doveri. Dimostra cura e attenzione per il proprio materiale.
	Rispetto degli altri	Riconosce e rispetta le diversità. Accetta e rispetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri. Riconosce e valuta comportamenti corretti e scorretti. Rispetta il materiale altrui.
	Rispetto dell'ambiente/dell'istituzione	Adotta comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente. Dimostra cura e attenzione per gli arredi e i beni della comunità. Mostra rispetto per l'Istituzione scolastica e per il personale che in essa opera.
	Rispetto delle regole condivise (nell'attività didattica in presenza e a distanza)	Rispetta le regole condivise: regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto degli studenti e delle studentesse; regolamento per l'uso della piattaforma per la DaD e Netiquette. Rispetta i tempi della vita scolastica, puntualità, frequenza, sicurezza.
	Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti	È consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Dimostra autocontrollo in situazioni strutturate e non.
Collaborare e partecipare	Impegno	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa alla vita scolastica apportando il proprio contributo. Ascolta i diversi punti di vista.
	Collaborazione	Collabora con i compagni e gli insegnanti. Conosce e rispetta il suo ruolo all'interno del gruppo.

Descrittori di livello	Giudizio
Comportamento pienamente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Interiorizzazione delle regole condivise anche in situazioni poco strutturate nel rispetto della netiquette. Consapevolezza ed autovalutazione delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento dei compiti puntuale ed accurato. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche in presenza e nella didattica a distanza. Atteggiamento leale e collaborativo nei confronti di compagni e adulti in presenza e nelle lezioni sincrone.	Responsabile e propositivo
Comportamento rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Rispetto delle regole condivise e della netiquette. Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento puntuale dei compiti Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche in presenza e nella didattica a distanza. Atteggiamento corretto e collaborativo nei confronti di compagni e adulti in presenza e nelle lezioni sincrone.	Corretto e responsabile
Comportamento generalmente rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Rispetto parziale delle regole condivise e della netiquette. Parziale consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Svolgimento dei compiti discontinuo. Partecipazione parziale alla vita della classe e alle attività scolastiche in presenza e nella didattica a distanza. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di compagni e adulti in presenza e nelle lezioni sincrone	Complessivamente corretto

<p>Comportamento non sempre rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Rispetto parziale delle regole condivise e della netiquette, talvolta con richiami disciplinari. Difficoltà a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti. Svolgimento dei compiti discontinuo, superficiale e/o settoriale. Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche solo dietro sollecitazione in presenza e nella didattica a distanza. Atteggiamento-non sempre corretto nei confronti di compagni e adulti in presenza e lezioni sincrone.</p>	Parzialmente Corretto
<p>Comportamento poco rispettoso di sé, degli altri, dei materiali e degli ambienti anche digitali. Rispetto parziale delle regole condivise e della netiquette con richiami disciplinari. Difficoltà a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti anche con la guida dell'adulto. Svolgimento dei compiti inadeguato. Limitata e/o inopportuna partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche in presenza e nella didattica a distanza. Atteggiamento poco corretto nei confronti di compagni e adulti in presenza e nelle lezioni sincrone.</p>	Non sempre corretto
<p>Comportamento irrispettoso verso adulti, compagni, materiali e ambienti scolastici anche digitali molte volte segnalato alla famiglia. Presenza di comportamenti/atteggiamenti gravi sanzionati con provvedimenti disciplinari riguardanti anche la netiquette. Svolgimento dei compiti totalmente inadeguato . Comportamento irresponsabile e disturbo continuo e reiterato durante le proposte e le attività didattiche in presenza e nella didattica a distanza.</p>	Non corretto

6.9 Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Nella **Scuola Primaria** (art. 3 D. Lgs. 62/2017), **l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado** è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. **Solo in casi eccezionali e comprovati** da specifica motivazione, **i docenti della classe**, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **possono non ammettere** l'alunna o l'alunno alla classe successiva **in presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline contestualmente a totale disimpegno e/o mancanza di partecipazione e interesse. La decisione viene assunta all'unanimità.**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado (art. 6 D. Lgs. 62/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **il consiglio di classe**, può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna alla classe successiva in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- molteplici insufficienze (almeno quattro);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno, cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, cc. 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998), non è ammesso alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ⤴ ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ⤴ ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- ⤴ un'eventuale non ammissione alla classe successiva non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

6.9.1 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3/4 delle ore previste dall'orario personalizzato. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri per la deroga alle disposizioni vigenti (la deroga viene intesa come "abbassamento del minimo obbligatorio"):

CAUSA DELLE ASSENZE	DEROGA
SALUTE	1/3 (nessun limite in presenza di malattie continuative accertate)
Frequenza della scuola in ospedale/istruzione domiciliare	Nessun limite
Disagio e/o differenze sociali e/o culturali (es: nomadi)	40%
Arrivo tardivo in Italia per alunni stranieri	Nessun limite

6.10 Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene **in presenza dei seguenti requisiti**:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (criterio non adottato per l'a.s. 2020-21).

Inoltre, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di almeno tre delle seguenti condizioni:

- ⤴ molteplici insufficienze (almeno quattro);
- ⤴ assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ⤴ impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- ⤴ comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ⤴ ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ⤴ ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- ⤴ un'eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

6.10.1 Attribuzione del voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione viene formulato dal consiglio di classe, non come mera media matematica dei voti conseguiti nel percorso di scuola secondaria, ma come esito della concomitanza delle seguenti voci:

- ▲ i risultati dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado;
- ▲ l'andamento dell'alunno nel triennio della scuola secondaria di I grado;
- ▲ il progressivo miglioramento nel raggiungimento dei livelli di apprendimento, rilevato attraverso la griglia "Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno" par. 6.7;
- ▲ riconoscimento di un particolare successo nella maturazione personale all'interno del contesto scolastico.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Rubrica per il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze complete, organiche, approfondite e ben collegate, anche con apporti originali e creativi Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure Ottima capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema in contesti noti e non Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina Esposizione fluida, ricca e articolata.	10
Conoscenze strutturate e approfondite con buone capacità di collegamento tra le discipline Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina Esposizione chiara, precisa e articolata.	9
Conoscenze corrette con capacità di collegamento Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione chiara e corretta.	8
Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi L'applicazione nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta L'abilità di risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche incertezza nel linguaggio specifico.	7
Conoscenze semplici e parziali Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi Modesta applicazione di concetti, regole e procedure Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione semplice ma chiara, con imprecisioni linguistiche.	6
Conoscenze generiche e incomplete Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.	5

6.10.2 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto o dal collaboratore del Dirigente delegato.

Per l'a.s. 2020-21, l'Ordinanza Ministeriale concernente "**Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021**", n. 52 del 03 marzo 2021, detta le modalità di espletamento:

- l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso **tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2021**, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica;

- in sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono **ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** in presenza dei seguenti **requisiti**:

- a) aver frequentato **almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

- il **voto di ammissione** è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno;

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo**;

- **l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una prova orale, sostitutiva** delle prove di cui all'art. 8, commi 4 e 5 del D. Lgs. 62/2017, e prevede la **realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato**. L'esame tiene a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla **capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica**. **Nel corso della prova orale**, condotta a partire **dalla presentazione dell'elaborato**, è comunque **accertato il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza** previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curricolo di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe e, in particolare:

a) della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

b) delle competenze logico matematiche;

c) delle competenze nelle lingue straniere;

- per gli **alunni con disabilità** l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del **piano educativo individualizzato**.

- per gli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento**, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal **piano didattico personalizzato**.

- per le situazioni di **alunni con altri bisogni educativi speciali**, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, **formalmente individuate dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno**.

I criteri per la realizzazione degli elaborati possono essere così sintetizzati:

1. **l'elaborato è inerente a una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe entro il 7 maggio 2021**. È trasmesso **dagli alunni al consiglio di classe entro il 7 giugno 2021**, nella modalità che verrà comunicata dall'Istituto; i docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

2. La tematica è individuata **per ciascun alunno** tenendo conto delle **caratteristiche personali e dei livelli di competenza**; b) consente **l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite** sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti.

3. **L'elaborato consiste in un prodotto originale**, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e può essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale, e coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi.

4. **I docenti di classe**, dalla data di assegnazione della tematica e fino alla consegna dell'elaborato, **saranno a disposizione per il supporto** per la realizzazione degli elaborati stessi, guidando e consigliando gli studenti.

6.10.3 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

1. La commissione d'esame definisce i criteri di valutazione della prova d'esame.

2. **La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi**, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame di cui all'articolo 2, comma 4. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una **valutazione finale di almeno sei decimi**.

3. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione all'unanimità della commissione, **in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame**.

4. **L'esito dell'esame**, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di cui al comma 1 tramite **affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione**, nonché, **distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico**, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

6.11 Certificazione delle Competenze

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio finale viene redatta la **certificazione delle competenze** secondo un modello adottato dal MIUR in riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha aderito alle iniziative sperimentali del **modello di Certificazione delle Competenze proposto con la C.M. 3/2015** avviando l'elaborazione di rubriche valutative come previsto dal Piano di Miglioramento.

Modello di osservazione delle competenze digitali – Scuola secondaria di I grado

PUNTO 4 - Competenze digitali				
INDICATORI	A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
PUNTO 4 CONSAPEVOLEZZA NELL'USO DELLA RETE USO EFFICACE	L'alunno è in grado di usare in maniera consapevole e approfondita la rete e le sue regole, condividendo in modo responsabile, attraverso i principali sistemi in uso le informazioni (spazio	L'alunno è in grado di usare , con qualche aiuto dell'insegnante, la rete e le sue regole, interagendo correttamente con altri utenti. Sa effettuare ricerche con l'ausilio di	L'alunno conosce le principali regole dell'uso della rete Internet e, guidato dall'insegnante, sa effettuare semplici ricerche. Utilizza con sufficiente sicurezza il principale hardware	L'alunno necessita della presenza del docente o di un compagno esperto per la gestione (hardware e software) del computer quali: accensione, corretto spegnimento,

<p>DELLE TECNOLOGIE</p>	<p>Cloud, WhatsApp, posta elettronica, WeTransfer, YouTube, NAS, etc.) e interagendo correttamente con altri utenti. Sa effettuare una ricerca in Internet e valutarne la qualità, confrontando fonti diverse sia online che cartacee. Sa individuare le soluzioni più efficaci rispetto all'attività di studio. Utilizza con sicurezza: hardware (computer, supporti di memoria, LIM, scanner, apparecchi fotografici, etc.) e alcuni software di uso comune (programmi di videoscrittura e di presentazioni). Gestisce con sicurezza i relativi documenti: copiare e salvare le principali tipologie di documenti, inserire immagini, formattare le pagine create. Dimostra facilità di apprendimento nell'utilizzare programmi più specialistici (elaborazione fotografica, audio, video e creazione di ipertesti e siti web). Sa realizzare autonomamente prodotti digitali multimediali, caratterizzati anche da originalità e spirito creativo.</p>	<p>Internet, utilizzando siti scelti dal docente . Utilizza con discreta sicurezza hardware (computer, supporti di memoria, LIM, etc.) e software di uso comune (programmi di videoscrittura, di presentazioni e facili editor di elaborazione fotografica). Sa gestire le principali tipologie di documenti, inserire immagini e formattare le pagine create. Realizza prodotti digitali multimediali, coerentemente con gli obiettivi proposti.</p>	<p>(accensione, corretto spegnimento, uso delle memorie) e i principali software di videoscrittura e di presentazione, gestendo i documenti in modo essenziale (copiare, salvare, etc.). Contribuisce alla realizzazione di prodotti digitali anche multimediali, coerentemente con gli obiettivi proposti.</p>	<p>ricerca e gestione di documenti di scrittura o per presentazioni, uso della tastiera, uso del copia incolla dei files principali. Naviga in Internet su siti stabiliti dal docente costantemente presente</p>
--------------------------------	---	--	--	--

Modello di osservazione delle competenze sociali e civiche – Scuola secondaria

<p>INDICATORI PUNTO 6</p>	<p>A LIVELLO AVANZATO</p>	<p>B LIVELLO INTERMEDIO</p>	<p>C LIVELLO BASE</p>	<p>D LIVELLO INIZIALE</p>
<p>RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ E DEGLI ALTRI</p>	<p>L'alunno rispetta le regole condivise, collabora per la costruzione del bene comune e di una convivenza civile esprimendo le proprie opinioni e apportando contributi personali.</p>	<p>L'alunno rispetta le regole condivise, collabora e partecipa alla costruzione del bene comune e di una convivenza civile in modo costruttivo.</p>	<p>L'alunno comprende il senso delle regole di comportamento e l'importanza di una convivenza civile anche se non sempre riesce a rispettarle; discrimina i comportamenti non idonei e li sa riconoscere.</p>	<p>L'alunno rispetta le principali regole se opportunamente sostenuto, comprende parzialmente l'importanza della convivenza civile; solo a volte è in grado di motivare le conseguenze di comportamenti difformi.</p>
<p>IMPEGNO e COLLABORAZIONE</p>	<p>L'alunno si impegna sempre per portare a compimento il lavoro</p>	<p>L'alunno generalmente si impegna per</p>	<p>L'alunno talvolta orienta le proprie scelte in modo</p>	<p>L'alunno, se opportunamente guidato e in contesti</p>

	iniziato da solo o insieme ad altri collaborando attivamente.	portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, fornendo aiuto a chi lo chiede e collaborando in modo selettivo.	consapevole e responsabile. Si impegna soprattutto se sollecitato e porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Collabora se sollecitato.	noti, si impegna. Se sostenuto, porta a compimento le attività proposte, collabora solo se sollecitato e in situazioni strutturate.
INDICATORI PUNTO 7	A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
SPIRITO DI INIZIATIVA	L'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e porta a termine compiti ed iniziative. Sceglie le soluzioni ritenute più vantaggiose motivando la scelta. Possiede una buona consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	L'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e porta a termine compiti ed iniziative. Generalmente sceglie le soluzioni più vantaggiose. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	L'alunno non sempre trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e generalmente porta a termine compiti ed iniziative. E' capace di scegliere le soluzioni più vantaggiose se opportunamente guidato. Non sempre ha un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	Se sollecitato l'alunno trova soluzioni nuove a problemi di esperienza e, porta a termine compiti ed iniziative. L'alunno, se opportunamente guidato ha una sufficiente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. E' in grado di compiere semplici scelte.
SENSO DI RESPONSABILITÀ	L'alunno è in grado di assumersi le proprie responsabilità portando a termine gli impegni assunti e contribuisce personalmente alla soluzione di problemi personali e non.	L'alunno si assume le proprie responsabilità portando a termine i propri impegni in modo abbastanza soddisfacente. Se necessario chiede aiuto e sa fornire aiuto.	L'alunno si assume generalmente le proprie responsabilità e in qualche situazione si impegna nella risoluzione di problemi sia personali che collettivi. Talvolta si attiva per chiedere aiuto e per fornirlo a chi lo chiede	Se guidato l'alunno si assume le proprie responsabilità e comprende l'importanza di contribuire personalmente alla risoluzione di problemi personali e comuni.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

6.12 Comunicazione alle Famiglie

I **docenti assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva** circa il **processo di apprendimento** e la **valutazione degli alunni** effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A questo scopo vengono stabiliti periodici **incontri** fra i docenti e le famiglie e vengono consegnati i **Documenti di valutazione**, oppure vengono pubblicati sul **Registro elettronico** nella sezione aperta ai genitori. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.